

Ciak si aggira! Il gioco con il quale puoi capire le difficoltà di chi per muoversi deve utilizzare la sedia a rotelle o gli ausili.

ITALIA

Questo gioco nasce dall'esigenza di sensibilizzare, e far capire quanto un percorso ritenuto normale sia pieno di ostacoli, magari di piccola entità, ma comunque tali da rendere un tragitto 'innocuo', una fastidiosa e continua fatica. L'obiettivo era presentare questo gioco in maniera accattivante per i bambini, in modo cioè da farli giocare divertendosi apprendendo. Sono loro la platea a cui ci rivolgiamo, perché i bambini di oggi sono gli uomini di domani.

Questo gioco, molto semplice volutamente proprio per poter far giocare anche chi ha dei deficit (almeno buona parte di essi) differenti da quello motorio (che sicuramente è il deficit più comune). Facendo leva sulla capacità dei bambini di accettare tutto e tutti (disabilità incluse).

Tramite dei rallentamenti, dove ci si può fermare un turno o tornare ad una determinata casella (indietro), questo gioco (formativo) si propone lo scopo infatti di fare in modo che un normodotato si renda conto delle avversità che i disabili (tengo a ripetere, in questo caso motori) incontrano quoti-

dianamente (viene simulato un percorso), quindi troviamo ad esempio una stazione ferroviaria con i lavori in corso, magari proprio per renderla accessibile, oppure i casi più frequenti ovvero il parcheggio disabili occupato da un normodotato, oppure delle barriere architettoniche stradali a volte poste involontariamente. Ovviamente i rallentamenti più frequenti rispetto alle agevolazioni, queste non sono tali per un normodotato, ma servono ad agevolare un percorso (a volte anche solo un breve tratto di esso) che risulta privo di barriere architettoniche. L'autore, disabile motorio anche lui, ha riportato tutti gli stabili come cinema, scuole, ... molto frequenti proprio per rendere il percorso comune e lanciare allo stesso tempo un messaggio di aiuto per il problema e la discriminazione, voluta o no, che purtroppo ne consegue.

Per poter cercare di ovviare questo problema (la discriminazione), abbiamo puntato alla socializzazione che causa aggregazione, divertimento e complicità. Sul tabellone sono presenti fissi alcuni messaggi, come 'posizionare alberi e lampioni sul marciapiede può ostruire il passaggio', messaggi dal contenuto semplice ma che risulta bene impresso, almeno di questo siamo convinti, nelle progettazioni future.

Nonostante il ripresentarsi di molti problemi, che minano la leggerezza di una passeggiata, i più comuni citati, nel tabellone abbiamo immagini diverse per lo stesso tipo di rallentamento, eccezion fatta per i semafori ovviamente.

Tale descrizione è il frutto di quanto realmente constatato, privatamente e pubblicamente. La copia pilota (prova) è piaciuta così tanto al punto di permetterne velocemente la produzione, anche perché nasce prima per scopi formativi, essendo disabile motorio anche l'autore.

Date
2014

Stato di fatto
Attuato.

Investimento
Progetto Muoviamoci insieme, Il Mulino Onlus Editore.

Soggetto proponente
Ernio De Luca, Ingegneria elettronica specializzata in telecomunicazioni



